

# MURELLA CRONACHE



**L**a sera che ho prestato giuramento per il mio terzo mandato di fronte ad una numerosa e attenta Assemblea, non riuscivo a nascondere la mia grande emozione.

L'emozione era legata alle intime motivazioni che mi hanno spinto a accettare questo importante incarico, ma era anche data dalla fiducia che la Contrada ha riposto in me e nella Deputazione di Seggio oltre che per il modo con cui è stata espressa, che come ho detto la sera stessa gratifica, carica e stimola a far bene.

Mi rendo perfettamente conto che per far bene e raggiungere gli obiettivi occorre il coinvolgimento di tutte le componenti della Contrada, alle quali a sua volta la Deputazione deve assicurare la disponibilità al confronto ed al dialogo, la presenza attiva sul territorio, l'impegno a mantenere un clima disteso e una unità di intenti.

E' con la serenità che ogni tartuchino può coltivare il suo amor proprio verso la Contrada, perché frequentare la Tartuca con costanza e parteciparne attivamente alla vita, arricchisce umanamente ognuno di noi.

Gli impegni appena ricordati sono finalizzati ad avere non solo una presenza continua e convinta delle persone di tutte le età, ma anche a far crescere le nuove generazioni ed a trasmetterle le nostre tradizioni, così che maturi in loro il DNA tartuchino con la forza e la dignità che ci contraddistingue in tutta Siena.

Il luogo dove tutto ciò avviene con naturalezza e spontaneità è la nostra Società, è in Castelsenio, dove tutti noi ci incontriamo, i giovani familiarizzano e i piccoli giocano.

Dobbiamo quindi considerare Contrada e Castelsenio come una "unica entità", dove le rispettive componenti devono essere sincronizzate, in quanto hanno gli stessi scopi e si prefiggono le stesse finalità, e dove il rapporto fra i tartuchini deve essere sempre sostenuto da quello spirito di serena fraternità che costituisce la base etica della nostra Contrada, proprio così come scritto nello Statuto.

**Il Vostro Priore  
Simone Ciotti**



16 AGOSTO - 2007

# Il nuovo Seggio Direttivo

## Deputazione di Seggio



### Priore

CIOTTI Simone

### Vicario Generale

BENNATI Paolo

### Vicario Ispettore

STANGHELLINI Maurizio

### Vicario Procuratore

CARAPPELLI Antonio

### Vicario Coordinatore

NUTI Michele

### Camarlengo

FRANCHI Mauro

### Bilanciere

BIRIGNANI Sabrina

### Cancelliere

ANSEMI Franca

## Delegati, Vice e Commissari

### Vice Camarlengo

CINQUEGRANA Andrea

### Vice Bilanciere

BIANCHI Lorella

### Vice Cancellieri

SARDONE Luciano

VASELLI Katiuscia

### Sindaci Revisori

CERBONI Alessandro

CIOFI Luigi

TARLI Giovanni

### Commissione di Provveditorato

CALVANI Niccolò

CINI Maurizio

ELIA Luca

PACCHIANI Giovanni

SAMPIERI Nadia

VASELLI Giancarlo

VASELLI Gianfranco

### Commissione di Protettorato

ANGELI Beatrice

BARLUZZI Daniele

BIAGIOTTI Luca

BORDONI Laura

BUONO MASCAGNI Michele

MARCOCCI Sergio

POCCI Naomi

RADI Roberto

### Delegato al Culto

PACCHIANI Enzo

### Commissione di Segreteria e Extra-moenia

CIOFI Silvia

GIGLI Antonio

LAPISTI Elisabetta

ROMALDO Gabriele

SASSO Alessandro

SEMPLICI Alessandro

SEMPLICI Niccolò

### Commissione Edile per le Fabbriche

FONTANI Edoardo

PASSAPONTI Alessandro

### Delegati per l'Archivio e Documentazione Storica

CARLI Ranieri

DOLCINO Francesco

MAZZINI Giovanni

TICCI Flores

### Delegati al Museo

BIGIO Lucia

BIGIO Massimo

CREZZINI Jacopo

FANOTTI Sonia

LAURI Luigi

MINETTI Marzia

MULINACCI Laerte

PUTTI Giulio

RABAZZI Luca

RADI Elena

### Delegati per la Compagnia di Porta all'Arco

BETTI Viola

LANDOZZI Federico

PACCIANI Elisa

SAMPIERI Sara

VASELLI Maddalena

### Delegato per la Compagnia di Sant'Agata

BIANCHI Serena

CORBISIERO Patrizia

GIANNETTI Sandra

LAMBARDI Chiara

MIDOLLINI Ilaria

PIERULIVO Elina

### Delegati ai Piccoli Tartuchini

DE SANTI Lara

FOMMEI Federica

GANGHINI Simona

GUIDERI Vittoria

LANDOZZI Leonardo

MANGANELLI Maria Vittoria

MONTARSI Niccolò

MONTI Filippo

### Delegati ai Tufi

CAPITONI Federico

DIONISI Claudio

GOVERNI Franco

ROSSI PACCANI Federico

ZEPPI Mauro

### Delegati per le Feste Ordinarie

BETTI Gianni

CAPACCI Jasmine

FANOTTI Marco

MONACI Marco

## Consiglieri del Popolo

ANICHINI Matteo	CARATELLI Francesco	LOMBARDINI Michele	RICCI CORTILI Stefano
APREA Giuseppe	CARLI Lorenzo	LORENZINI Lorenzo	ROMANO Nicola
APREA Michele	CARLUCCI Marco	LOTTI Franco	ROMBONI Giancarlo
APREA Pasquale	CARONI Franco	LUCARELLI Nicola	ROSSI Danilo
AREZZINI Giuseppe	CASCIARO Monica	LUPPOLI M. Veniero	RUGANI Gaia Flavia
ATTICCIATI Cesare	CASINI Claudio	LUNETTI Monica	RUGANI Ginevra
BALOCCHI Cristiana	CECCANTI Elena	LUZZETTI Sofia	RUGANI Niccolò
BANDINELLI Claudia	CECCANTI Matteo	MANGANELLI Alessandro	SALVINI Riccardo
BANDINELLI Luca	CECCHINI Filippo	MANGANELLI Francesco	SAMPIERI Duccio
BARBARULLI Giulia	CIABATTI Simone	MANTOVANI Massimo	SARAGOSA Antonio
BARBARULLI Simone	CIMBALLI Silvano	MARZINI Marcella	SARAGOSA Federico
BARONTINI Stefano	CINQUEGRANA Silvio	MARZINI Simona	SENSI Silvano
BARTALUCCI Francesca	CIOTTI Irene	MAZZINI Augusto	SILVESTRO Costantino
BARUFFALDI Corrado	CIVAI Cesare	MAZZONI Giuseppe	SINATTI Luciano
BAZZANI Roberto	CIVAI Francesco	MENGHETTI Jacopo	SOLDATINI Claudia
BELLESCHI Alessandro	CIVAI Sandro	MILANI Andrea	SPORTELLI Monica
BELLESCHI Fabio	COLLINI Martina	MINI Dino	SPRUGNOLI Luca
BENNATI Chiara	CORBISIERO Raffaella	MINI Liana	STEFANELLI Enzo
BERNABEI Michela	CORTECCI Carlo	MINUCCI Marisa	STEFANELLI Senio
BERNARDINI Francesco	CORTECCI Gianni	MONTI Gianni	STEINER Giacomo
BERNARDONI Michele	CRESTI Laura	MULINACCI Lorenzo	TALLURI Paolo
BERTI Antonio	CREZZINI Arturo	MUZZI Chiara	TANZINI Edo
BIANCHI Marco	D'ADDA Flavio	NESI Federico	TERRANZANI Maruska
BIANCHINI Paolo	D'ADDA Jacopo	NICCOLAI Andrea	TERROSI Stefano
BINDI Mauro	D'AGOSTINO Antonella	NICCOLAI Gianluca	TERZUOLI Enzo
BOCCI Luca	DE PLANO Aurora	NUTI Daniele	UMILIATI Massimo
BOCCI Romano	DI PRISCO Dario	NUTI Lorenzo	VALMORI Fabiano
BONECHI Giulietta	DRAGONI Jacopo	PACCHIANI Nicola	VANNONI Alvise
BOSSINI Claudio	DRAGONI Lorenzo	PACINI Giulia	VANNONI Donatella
BOSSINI Leonardo	FALCINELLI Elena	PAGLIANTINI Matteo	VANNONI Laura
BRACCAGNI Luca	FINESCHI Duccio	PASQUALINI Barbara	VANNONI Simonetta
BRACCAGNI Tiziana	FOMMEI Antonio	PELLEGRINI Pietro	VENTURI Carlo
BRUNI Azzurra	FOSSI Pietro	PEPI Luca	VENTURI Marta
BRUNI Laura	FRANCHI Stefano	PERINTI Mauro	VENTURI Senio
BRUTTINI Alessandro	GANGHINI Franco	PIANIGIANI Fabio	VIGNI Rudy
BRUTTINI Roberto	GIACONI Andrea	PIANIGIANI Mario	
BUCCI Mario	GIANNINI Fabrizio	PIANIGIANI Silvia	
BURRONI Roberto	GUIDERI Cesare	PIANIGIANI Stefania	
BUTINI Riccardo	GUIDERI Elettra	PIERI Jacopo	
BUTINI Roberta	IANNUCCI Marco	POCCI Gianluca	
BUZZEGOLI Tommaso	LAMBARDI Michele	POPPI Ivano	
CANAPINI Michela	LENZI Giancarlo	PRUNETI Gianni	
CAPANNOLI Francesco	LENZI Gianpiero	PRUSSIATI Latino	
CAPANNOLI Giulia	LEONCINI Giulio	RICCI Antonella	
CAPITANI Nagaja	LEONCINI Guido	RICCI Camilla	
CAPITANI Valentino	LEONCINI Mario	RICCI Claudio	

### *Consiglieri del Priore*

BARI Mauro  
BUTINI Marco  
CASTELLANI Fabio  
CREMONTE PASTORELLO Alessandro  
DRAGONI Stefano  
GUIDERI Luca  
TARLI Lorenzo  
ZOULLAS Nicholas

### *Capitano*

CAPITANI Vinicio

### *Tenenti*

COLLINI Marco  
BARTALINI Stefano

### *Correttore*

VASSALLUZZO Mons. Floriano

## **COLLEGIO DEI MAGGIORENTI**

### *Rettore*

GINANNESCHI Giovanni

### *Maggiorenti*

AREZZINI Carlo  
BAGLIONI Waldemaro  
BARBARULLI Giordano Bruno  
BARNI Mauro  
BARZANTI Roberto  
CORTECCI Angelo  
DE SANTI Ivo  
GIANNETTI Marcello  
LOMBARDINI Luca

MANGANELLI Cesare  
MESSINA Vito  
MILANI Alberto  
MUZZI Adù  
NOTARI Alessandro  
PINI Giorgio  
SBARAGLI Marcello  
SPORTELLI Massimo  
STANGHELLINI Pierangelo

## Cento giorni al Palio

**C**ento giorni al **Palio**. La primavera sta nascendo lasciando dietro di sé un inverno mite e sonnacchioso dal punto di vista paliesco. È parso a molti che i tanti problemi esplosi nella nostra città negli ultimi due anni, abbiano portato ad un rilassamento anche nei movimenti palieschi. È ovvio che non sia così, è solo fuoco sotto la cenere. Il Palio si è sempre adeguato ai tempi, cambiando e rimanendo sempre se stesso, nonostante i pessimisti cronici. "Il Palio non lo fanno più i dirigenti, ma i fantini", "ora comanda un fantino solo, gli altri si adeguano", sono solo alcune delle frasi che certi pseudo-intenditori di Palio e Contrade usano per spiegare (soprattutto) gli...insuccessi della propria **Contrada**. Sono molti quelli che hanno la memoria corta, per i quali sarebbe consigliabile un attimo di riflessione ed uno sguardo al passato più o meno remoto.



I fantini rappresentano un mondo in continua evoluzione. Fino agli anni '50 c'erano 4, 5 veri professionisti (sui dieci), mentre gli altri molto spesso erano giovani attirati dal facile guadagno e spinti dalla sfrontatezza dell'età. Leggendo le cronache dell'800 e della prima metà del '900, però, troviamo personaggi che dettavano legge: **Gobbo Saragiolo**, uno dei più forti fantini di tutti i tempi ma anche uno dei più avidi, **Bastiancino**, vincitore di 15 palii a soli 35 anni (età della sua morte), **Bachicche**, noto per le vittorie (13) così come per i tradimenti, il **Meloni**, il **Gentili**,



forse il primo vero professionista, per arrivare al grande **Aceto**, vero e proprio dominatore della Piazza, in tutto e per tutto, per oltre 20 anni. Ognuno di questi campioni citati, e anche altri, hanno avuto in eguale quantità estimatori e detrattori, critiche e apprezzamenti, ma il Palio è andato avanti lo stesso. Le contrade hanno continuato a vivere, vincere e perdere, pagare i fantini e allo stesso tempo amarli o odiarli, avere dirigenti bravi o meno bravi, insomma la storia della nostra Festa è andata avanti e così sarà ancora per molto tempo. Ogni epoca ha avuto i suoi protagonisti così come negli ultimi anni lo sono stati **Aceto** prima e **Trecciolino** adesso, e così sarà in futuro, senza per questo riempirsi di pessimismo cronico. La storia del Palio è fatta anche e soprattutto di vittorie e sconfitte, e sono queste quelle che fanno male e a volte fanno esagerare con le parole, ecco che entrano in giochi i famosi "pannicelli caldi".



Vincere il palio è la cosa più bella del mondo e pur rispettando le regole, ogni contradaio vorrebbe vincere con tutti i mezzi. Chi afferma il contrario, chi giustifica e anzi glorifica ogni sconfitta, è un perdente cronico che cerca giustificazioni alla propria incapacità, usando i famosi "pannicelli caldi".

**A.G.**

In alto al centro: Picino.  
A sinistra: Bachicche.  
A destra: Gentili.  
In basso: Gobbo Saragiolo.

**I**l mondo del Palio si sta riscaldando. Con la primavera inizieranno le corse del circuito provinciale. Si è già corso a Buti con la vittoria di Silvano Mulas detto Voglia, così come a Fucecchio dove nella riunione del 9 marzo ha fatto il suo debutto Enrico Bruschelli, figlio di Trecciolino. Nella stessa riunione si è rivisto in gara Andrea Mari dopo il grave infortunio dello scorso anno. Nelle prossime settimane si tornerà a correre a Mociano, Monticiano e Monteroni, sperando che il mondo dei cavallai ritrovi l'armonia attualmente incrinata, con l'Amministrazione Comunale. Riapre anche Pian delle Fornaci, seppure a scartamento ridotto e solo per gli allenamenti, ma è pur sempre meglio di niente. L'assenza per squalifica di Trecciolino spaventa più del solito le carte in vista del prossimo palio di Provenzano. I più contesi saranno sicuramente il Mari, Tittia e Scompiglio, con Gingillo pronto a tornare nell'Olimpo, così come Salasso e Voglia, ultimamente entrambi con quotazioni in ribasso, ma dotati di ottima tecnica. E la Tartuca? Noi abbiamo fiducia massima in Vinicio, aspettiamo e controlliamo la situazione. Le recenti vittorie potrebbero indurre qualcuno a pensare che giocheremo in difesa, ma non siamo sazi e come disse qualcuno la miglior difesa è l'attacco...

## ... e così' nacque la Siena - Montalcino

**L**a primavera è alle porte e fra gli appuntamenti della bella stagione non può mancare anche quest'anno la tradizionale Marcia dell'Indipendenza Senese, da tutti noi meglio conosciuta come la "Siena - Montalcino". Proprio quest'anno ricorrerà il 35° anniversario dalla nascita della corsa che mette in competizione le Compagnie Militari delle diciassette consorelle e che mira ad avvicinare gli amanti della natura ad una parte della provincia di Siena meno nota, ma suggestiva ed interessante dal punto di vista paesaggistico. Ben trentacinque anni fa, tra gli organizzatori della Marcia, vi fu Marcello Giannetti, che nel '79 era Vicario dell'allora Priore Giovanni Ciotti. Con lui ripercorriamo le origini e i motivi che hanno dato il via a questa ricorrenza, divenuta fissa nel calendario tartuchino.

"L'ideatore vero e proprio della Marcia fu Giovanni Ciotti, lui aveva un grande spirito di iniziativa che riportava in ogni cosa che faceva - spiega Marcello - quegli anni segnavano un periodo in cui le Contrade, per cercare di rivitalizzare i loro ambienti, organizzavano varie attività. Noi non volevamo certo essere da meno e quindi con grande entusiasmo proponemmo la rievocazione di quest'episodio della storia senese".

Giovanni Ciotti propose dunque di celebrare l'esodo, avvenuto il 21 aprile del 1555, da parte delle famiglie senesi che intesero continuare a Montalcino, appunto, la lotta per la libertà e l'indipendenza della Repubblica di Siena verso l'esercito ispano-mediceo. Doveva quindi nascere per forza una stretta collaborazione fra la Tartuca e un gruppo rappresentante dei montalcinesi. La scelta sembrava ovvia: "Fu deciso di affiliarci con il Quartiere Ruga per via dell'assonanza del nome e per i colori che ci accomunano - continua Marcello - da parte loro abbiamo trovato fin da subito grande apertura e disponibilità nell'organizzare l'evento che si sono poi trasformati in un'accoglienza straordinaria e un genuino affetto che si è poi mantenuto nel corso degli anni".

Decisa la partenza e l'arrivo, mancava quindi solo da stabilire il percorso che da sempre regala paesaggi immensi e unici: "Con Marcello Sbaragli, che all'epoca lavorava alla Provincia e conosceva dunque le strade, decretammo le tappe e ci muovemmo per andare a chiedere il consenso da parte dei sindaci dei comuni coinvolti, delle varie istitu-

zioni locali e anche dei Carabinieri affinché garantissero il regolare svolgimento della competizione, alla quale nelle prime edizioni partecipavano soltanto corridori tartuchini".

Terminata la Marcia a Montalcino, era poi necessario celebrare la ricorrenza storica: "Coinvolgemmo Don Remo e Don Gino, al tempo parroci della Chiesa dei Senesi e della Chiesa di Sant'Agostino e decidemmo quindi di istituire la cerimonia dell'offerta dell'olio e del cero votivo, all'interno della Chiesa dei Senesi che, per l'occasione, doveva essere addobbata con le bandiere di tutte le Contrade". Conclusa la cerimonia della prima edizione della Marcia dell'Indipendenza, intervennero persone illustri come il vice sindaco di Montalcino e i nostri Roberto Barzanti e Mauro Barni; secondo le



cronache riportate da alcuni partecipanti fu un pranzo molto divertente, consumato in quel loggiato all'aperto nei pressi della sede della Ruga. Il "capobanda" era Giovanni Rugani che attaccava stornelli vari, tra i quali primeggiò 'Cosa mangiò la sposa' guidata da Nello Cenni. Per tutto il convivio tennero banco i litigi scherzosi tra i vari podisti come Sandro

Civai e il Sensi: fu una magnifica giornata di vita contradaiaola.

"Da ricordare l'immane colazione offerta dal "Testina" ovvero Giovanni Donati e le imprese eroiche di Mario Nobile e Giovanni Rugani che intrapresero l'intero percorso a piedi. Luca Bandinelli e Dario Di Prisco preferirono invece andare con le loro moto. L'attaccamento a questa competizione fu talmente sentito che negli anni successivi fu proposto di organizzarla addirittura a livello nazionale, ma le altre consorelle decisero di rimanere dentro i confini contradaiaoli, fatta eccezione per i componenti del quartiere Ruga".

Ci auguriamo dunque che anche il prossimo 25 aprile possa essere una giornata degna di memoria, dove lo sport, l'amicizia, la storia e l'attaccamento alle proprie tradizioni si fondono in questa iniziativa che merita di essere tramandata negli anni.

**Gabriele Romaldo**

contrada della tartuca

35

**MARCIA SIENA MONTALCINO  
TRENTACINQUESIMA EDIZIONE**

**25 aprile 2014**

in collaborazione con il Quartiere Ruqa di Montalcino



Chi ha mai detto che i social network siano inutili? O meglio che il loro adeguato utilizzo lo sia? A mostrarci il contrario ci sta pensando il nostro Roberto Burroni con la sua passione per la fotografia e con una grande novità: si è da poco iscritto a Facebook! L'incontro di questi due elementi sta suscitando grande interesse da parte di molti tartuchini che usano il social network: Roberto ha cominciato, infatti, a pubblicare foto d'epoca, soprattutto di Contrada, che hanno un valore fondamentale per il ricordo di momenti di vita contradaiaola, e che suscitano, in particolare sui più giovani, un fascino difficile da esprimere a parole. Abbiamo incontrato il nostro Roberto per farci raccontare in prima persona come abbia da sempre vissuto questa passione e per ripercorrere in particolare i momenti della prima Marcia Siena-Montalcino del 1979 (ha da poco pubblicato le foto proprio di quella giornata, ndr). Un'arte che lo ha da sem-



pre coinvolto fin da giovane, da quando possedeva "due Nikkormat, macchine fotografiche di vecchia data e autentici gioiellini della Nikon, comprate in un paese vicino Arezzo, poichè al tempo non era così facile reperirle "e con la quale era solito immortalare "attimi di vita contradaiaola ed i principali momenti della famiglia". Una cosa è certa e su di essa non ci sono dubbi: la tecnica preferita era e rimane tutt'oggi " fotografare in bianco e nero: questi due colori danno indubbiamente un tocco particolare alle immagini, qualcosa di più simile ad un ricordo e ciò le fa diventare più belle in un certo senso". La dedizione per la fotografia non fi-

niva però con il clic della macchina, ma proseguiva con il delicato momento della stampa "eseguito direttamente in cantina, in bianco e nero appunto". Un lavoro particolarmente dispendioso, sia "in termini economici, sia per quanto riguarda il tempo speso sino a giungere al risultato finale: stampare le immagini richiedeva





un trattamento specifico, e di certo non veloce ed economico come oggi". In aggiunta, oggi tutti oramai possiedono una macchina fotografica, ma all'epoca era un lusso. In particolar modo le giovani generazioni ormai fotografano esclusivamente con i telefonini o con i tablet, ma "non si rendono conto che in questo maniera le foto perdono di qualità e non colgono il fermo immagine con la stessa energia". Inoltre in questi ultimi tempi il ritorno al successo della fotografia come hobby fa sentire tutti "un po' fotografi, ma non tutti sono in grado di scattare foto: sarebbe necessario fare un corso di fotografia prima, soprattutto perchè gli errori di una foto eseguita male si vedono e notano meglio soltanto quando viene stampata l'immagine. Oggi invece le foto non vengono stampate, ma si mettono direttamente su internet, ed in tal modo l'errore non viene mai corretto, e di conseguenza così non si migliora mai nella tecnica d'esecuzione". Iscrittosi a facebook qualche settimana fa, Roberto ha iniziato a divertirsi "pubblicando foto", che subito hanno riscosso qualche "mi piace" in particolare da tanti amici tartuchini ed allora ha continuato a "postare" foto di vita contradaiola. "Oggi con Facebook si può dare merito e soddisfazione alle foto scattate in passato, può essere un buon tramite per divulgare foto che hanno portata di cultura contradaiola,

permettono il richiamo di una memoria che non va persa, e soprattutto, aiutano a ricostruire ciò che è stato e non va dimenticato. Tutto ciò però va usato con molta attenzione e bisogna farne un uso educativo". Poi ci siamo concentrati sulle foto della prima Marcia d'Indipendenza, da poco pubblicate: "l'idea della Marcia nacque grazie ai dirigenti della Tartuca di quel

periodo, in modo particolare con Giovanni Ciotti allora On.do Priore". Un appuntamento del nostro calendario contradaiola da mantenere saldo in quanto tradizione anche "per ricordare lui ed altre figure che hanno dato tanto per la Contrada". Un modo per riaffermare l'importanza delle Compagnie Militari non solo della Tartuca, ma anche di tutte le altre Consorelle. In particolare la foto pubblicata a pag. 6, riprende la prima Marcia che fu fatta il 20



aprile 1980. Insomma teniamo d'occhio il 'profilo' del nostro Roberto: ci saranno sicuramente altre sorprese in arrivo, e non vogliamo di certo farci scappare gli attimi impressi, le emozioni colte in un fermo immagine che solo la memoria fotografica ci può restituire e farci rivivere ogni qual volta ci accostiamo ad essa.

**Alessandro Sasso  
Gabriele Romaldo**

# Un giro nell'arco

**N**on è certo un mistero, noi senesi siamo conservatori: siamo portati a vedere in ogni minimo cambiamento il rischio di compromettere e perdere la nostra identità e la nostra storia.

E' vero: un'anima, una storia ed una tradizione come quella di Siena deve essere preservata, e su questo siamo tutti d'accordo. Detto ciò, bisogna stare attenti: la linea di confine tra una tutela necessaria ed un' esasperazione ottusa ed è molto sottile: anche le innovazioni sono necessarie perchè la nostra realtà così particolare sopravviva.

Questo è sempre stato il mio (modestissimo) pensiero: riconosco però che la distinzione non è sempre facile. Per esercitarmi a non considerare ogni cambiamento necessariamente come segno premonitore dell'apocalisse ho deciso di affidarmi alla memoria "scritta" della nostra Contrada: in altre parole, ho chiesto di poter fare "un giro" in Archivio, per toccare con mano quanto la realtà della Contrada, così come quella sociale, del resto, sia in continua evoluzione.

Davanti a me, un foglio ingiallito dal tempo scritto con una elegantissima calligrafia: è datato 2 agosto 1763: si tratta dell'invito da parte della Contrada del Drago che, avendo vinto il Palio di Luglio, aveva "determinato dare agli spettatori il divertimento della corsa di un premio con i cavalli nella pubblica piazza di questa città il dì 16 dello stan-

te agosto "ed invitava " il Sig. Capitano, ed abitatori alla Contrada della Tartuca a concorrere a detta corsa". Era usanza da parte della Contrada vincitrice di un Palio, di indirne un altro a sue spese. Per la cronaca: la Tartuca prese poi parte a quella carriera, che fu però vinta dal Bruco.

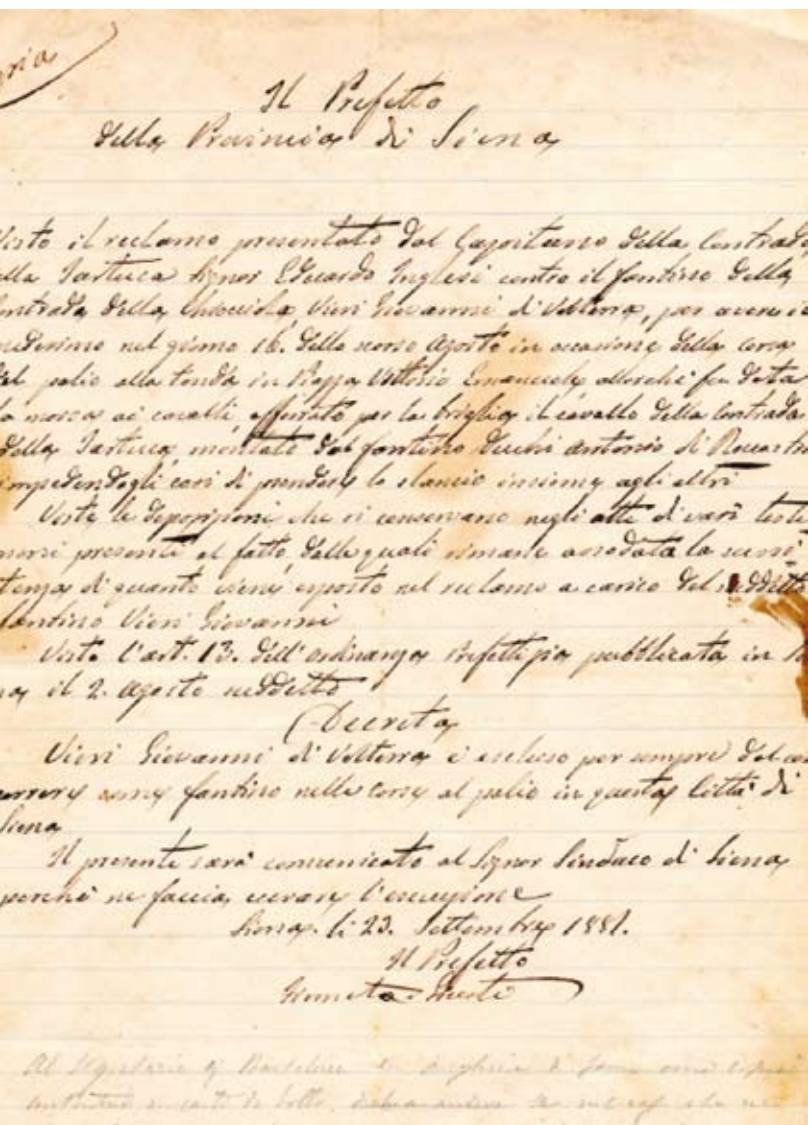
La Tartuca aveva però vinto nel 1756, come ci ricorda una ricevuta di pagamento da parte di un...tamburino! E' datata 10 luglio di quell'anno ed è scritta anche questa in una bella calligrafia, anche se in alcuni tratti, più incerta: l'autore è un tale Pietro Luigi Bianchi, il quale scrive "a nome, commissione e presenza di Galgano Parolletti che riferisce non sapere scrivere" (una dicitura molto frequente, visto l'alto

tasso di analfabetismo dell'epoca). Questi "afferma che il medesimo ha ricevuto dal Sig. Bernardino Babacconi, camarlingo della contrada della Tartuca lire sei per aver sonato il tamburo la sera della vincita il palio con il suo compagno, ed il giorno dopo, che andò in giro il palio per Siena, dall'ore 10 della mattina alle sei e mezzo della sera".

Continuando a sfogliare, faccio un balzo di circa 100 anni: la carta è meno ingiallita, il documento è scritto con caratteri stampati, ed è datato 28 giugno 1855: si tratta di una comunicazione dell'Ufficio del Gonfaloniere di Siena, ovvero del Municipio, che dopo una premessa circa l'importanza di mantenere la pulizia nelle strade, argomento tra l'altro attualissimo ancora oggi, si rivolge ai Priori perchè usino la loro influenza per sensibilizzare i propri contradaiooli ad " astenersi dal getto in alcune strade, piazze e vicoli di materie fecali ed altre immondezze, le quali ammorbano l'aere, e possono rendersi con le fetide loro esalazioni pregiudicevoli agli abitanti di quelle località ed alle persone che fossero costrette a transitare per le medesime."

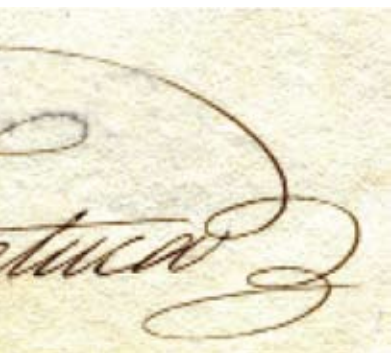
Ancora una comunicazione da parte del Municipio, ma di tutt'altro argomento, datata 9 agosto 1888, è scritto a mano ed impartisce delle direttive sul comportamento delle Comparse prima e durante la formazione del Corteo Storico; questo perchè all'amministrazione comunale premeva "evitare l'inconveniente che le persone che, nel giorno della corsa, compongono la comparsa delle contrade stesse, si disperdano sulle varie strade adiacenti al Prato di Sant'Agostino (che era all'epoca il luogo di ritrovo preposto), unendosi ad estranei, ed introducendosi con esse nelle mescite di vino". Evidentemente, era accaduto che le comparse non avessero tenuto un comportamento esattamente "consono", se il rischio che il Comune voleva evitare era quello che

di Silv



# Archivio di Contrada

ia Ciofi



i monturati, in attesa di partire, entrarono nelle botteghe dei vinai! Per ovviare a ciò, l'amministrazione comunale aveva stabilito "che le comparse, mano a mano che giungono nel suddetto prato di S. Agostino, debbano disporsi in quella parte a loro esclusivamente riservata, ed ivi

aspettare gli ordini dei Sigg. ri Deputati preposti alla direzione dello spettacolo, evitando non solo gli inopportuni ritardi, ma altresì l'inconveniente di vedere in luoghi meno decenti le persone rivestite delle ricche e costose divise delle contrade". Pensare che se qualche turista oggi osa definire il corteo storico uno "spettacolo" rischia come minimo qualche

risposta "a traverso"... Seguono

poi delle disposizioni sul comportamento degli alfieri, che "debbono giocare con la bandiera per il corso senza mai fermarsi e sollevarla in alto in atto di salute al pubblico, soltanto al loro ingresso in Piazza Vittorio Emanuele, e davanti alla cappella del palazzo pubblico, quando terminato il giro le bandiere stanno per ripiegarsi".

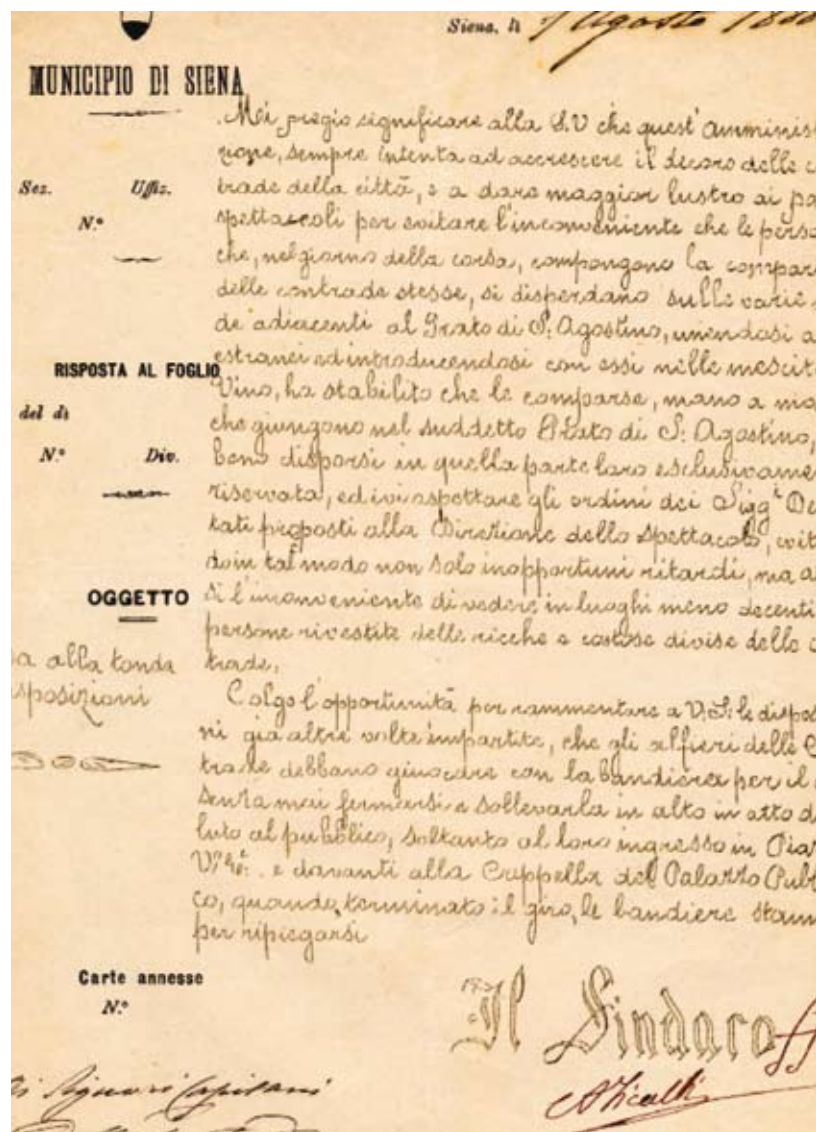
Sempre datata 9 agosto 1888, un'altra disposizione comunale, nuovamente scritta con caratteri stampati, che ha come oggetto le "norme stabilite per l'esecuzione della carriera in Piazza Vittorio Emanuele". Viene comunicato che la mossa, "data per mezzo di un semplice nastro", veniva segnalata da "un bandierino bianco gettato in terra dal mossiere, un rullo di tamburo e una bandiera bianca innalzata nel palco dei giudici". In pratica, per partire i fantini dovevano fare attenzione contemporaneamente ad un bandierino, ad una bandiera e ad un rullo di tamburo: non doveva essere facilissimo capire subito se la mossa era valida o meno: e forse è proprio per questo che serviva ricorrere alle maniere forti... in caso di mossa non valida, infatti "il drappello dei carabinieri della voltata del casato si collocherà di traverso per precludere il passo al fantino o fantini che indebitamente seguitassero a correre".

Scorrendo il documento si legge che "Quando un fantino... dia modo a far concepire anche il solo sospetto di esser costituito in stato di ubriachezza, gli sarà impedito di prender parte a quella corsa e alle altre successive": anche solo un sospetto, quindi, poteva provocare addirittura l'esclusione a vita...certo che all'epoca non si scherzava! E a conferma di ciò, l'ordinanza conclude: "I fantini che ancora durante la prova... trasgrediranno alle prescrizioni...saranno immediatamente esclusi dalla corsa".

Del resto, già nel 1881 un'ordinanza del pre-

fetto, a seguito di un reclamo del Capitano della Tartuca, datata 23 settembre, decreta che il fantino della Chiocciola, Vieri Giovanni di Volterra, "per avere il medesimo nel giorno 16 dello scorso agosto...allorchè fu data la mossa ai cavalli afferrato per la briglia il cavallo della Contrada della Tartuca...impedendogli così di prendere lo slancio insieme agli altri è escluso per sempre dal concorrere come fantino nelle corse al Palio di questa città di Siena". Oltre ad essere testimonianza della mano non proprio leggerissima della giustizia dell'epoca, questo documento è interessante perchè significativo dal punto di vista dei rapporti Chiocciola-Tartuca caratterizzati da numerose riappacificazioni e riprese delle ostilità; da notare che, all'epoca del fatto, le due Contrade erano (almeno sulla carta) alleate!

Mi fermo qua, ci sono così tanti documenti che potrei continuare all'infinito, ma credo che rischierei di annoiare chi legge, tanto credo che il messaggio sia chiaro; se la storia di Siena e della Tartuca è riuscita fino ad ora a mantenere intatta la sua capacità di mutare nel tempo, pur mantenendo la propria particolare identità, ci dobbiamo riuscire anche noi, o meglio... forse dobbiamo solo "permetterglielo", senza tanti allarmismi e chiusure mentali.



## COLLEGIO T O L O M E I

*Mi lascio alle spalle la sfrontata bruttezza da quinta di palcoscenico di una faccia dell'arco di S. Agostino.*

*Entro nella piazza. Gelida sera, rara in quest'anomalo inverno.*

*A sinistra, oltre il murello, al di là della Chiesa, la limpidezza del cielo contrasta con i contorni scuri di alberi e tetti.*

*Davanti, il loggiato dei Fantastici mostra nella bellezza ritrovata dal restauro, l'armonia del disegno classico, scenografia ariosa e leggera per la seta delle bandiere e il rullo dei tamburi. Oro chiaro, ma caldo, il colore. Morbidi i rilievi sporgenti. Il porticato appoggiato ai mattoni quasi illumina l'angolo della piazza che sfugge improvvisa girando per la strada che va verso i Tufi.*

*L'immutabilità dei luoghi sminuisce l'azione erosiva del tempo e riallinea i ricordi in fotogrammi che sospendono provvisoriamente gli anni, tanti ormai.*

*Quasi silenzio.*

*La luce radente si allontana veloce. Non più giorno, non ancora notte. Il buio risucchia il colore dell'intonaco, lo spegne. Le ombre entrano ed escono dalle nicchie, girano intorno alle colonne, si nascondono e si infittiscono sotto il loggiato insieme a suoni e rimasugli d'immagini passate.*

*Si è alzato il vento, fa più freddo ma rimango qui ancora un attimo.*

*Improvvisi, mi arrivano addosso i versi del Poeta Mario Luzi\*:*

*"Di là è Siena,*

*Di che luce si riempie il cuore, di che pena.*

*Tutto alieno, tutto umano è lo spazio in cui si cuoce una storia vera o brucia,*

*ma senza consumarsi, una chimera.*

*Tutto umano, tutto alieno il tempo che quello spazio assedia.*

*Tutto umano, tutto alieno il dopo, il prima, la terra, il cielo che chiude perfetto la sua rima"*

*\*dall'anno 1927 Mario Luzi frequentò il ginnasio al Convitto Tolomei*

gi forse perché troppo echeggiante il gusto settecentesco e non quello della nuova architettura Imperiale entrata in voga. Nel 1814 i Francesi lasciano finalmente Siena e, poco dopo (nel 1816) l'immobile viene acquistato dagli Scolopi che intendono farne la sede del collegio Tolomei. Nel 1818 il Fantastici riprogetta la struttura per adattarla allo scopo e nel 1819 iniziano i lavori ma ridimensionati per abbassare gli onerosi costi della realizzazione. L'intervento che appare più significativo e, comunque, di maggior impatto visivo, è il nuovo atrio d'ingresso che viene creato abbattendo la vecchia torre campanaria e riunendo parti della facciata sotto un unico portico, abbellendo e alleggerendo così non solo tutta la costruzione ma anche l'antistante piazza. Il Tolomei, nonostante ospiti alunni di provenienza internazionale, continua a vivere per anni situazioni economiche problematiche tanto che, nel 1870, l'allora Sindaco Luciano Banchi deve adoperarsi per salvare il collegio facendo intervenire il Monte dei Paschi tramite una transazione con ipoteche e compravendita di beni dello stesso collegio. Ancora il Monte nel 1877 finanzia l'insegnamento dell'inglese e del tedesco per chi, studiando al Tolomei, volesse intraprendere la carriera diplomatica. Dopo pochi anni il collegio diventa Ente autonomo della città di Siena e, infine, dal 1882 Convitto Nazionale.

**E'** l'8 Settembre del 1628 quando Celso Tolomei, che compie in questo giorno il suo 56° anno, stila il proprio testamento secondo il quale con le sostanze che avrebbe lasciato si sarebbe dovuto costituire un collegio per i giovani della nobiltà senese. La stesura dell'atto non è certo di buon auspicio per il nobiluomo che muore nell'anno successivo. Le vicissitudini per la nascita e la sopravvivenza del collegio sono innumerevoli e richiedono spesso interventi di sostegno economico da parte del Monte dei Paschi. Il collegio, sito nel palazzo Tolomei, è retto inizialmente dai Gesuiti e, allo scioglimento di questo Ordine, subentrano gli Scolopi. Vicende tristi segnano la vita della città alla fine del XVIII secolo: nel Marzo del 1799 i Francesi occupano Siena ancora devastata da un terremoto verificatosi nel Maggio dell'anno precedente. Anche il convento di S. Agostino è seriamente lesionato e si presenta come uno dei cantieri più complessi e dispendiosi e, infatti, i lavori vanno avanti per un decennio. Con la soppressione dei conventi nel 1808, il restauro viene indirizzato a creare ambienti atti ad altri usi. Il Governo Francese affida ad Augusto Fantastici il progetto per la realizzazione di un liceo in luogo del convento. Il progetto, presentato da Fantastici insieme con Turillazzi, non convince però il Conseil des Batiments Civils di Pari-

## La porchetta del Capitano... Adu' e Marcello



**S**i é tenuta sabato 22 marzo la tradizionale "Porchetta del Capitano", organizzata dalla Compagnia di Porta all'Arco.

L'evento ha avuto inizio con la processione lungo le strade del rione; a aprire le fila il tamburino Giacomo Amatruda e gli alfieri Matteo Stanghelli e Filippo Mattioli, seguiti da Sergio Caouduro,



Vicario generale per diversi mandati, ha rinunciato più volte, forse per la sua innata modestia, a ricoprire a sua volta la carica di Priore

È stata poi consegnata la medaglia ad Adù Muzzi, Tenente vittorioso nel 1967, Presidente di Società dal 1970 al 1976, passando per



l'inaugurazione della sede ristrutturata di Via Tommaso Pendola, e Priore dal 1976 al 1978. Più che altro, però, la motivazione della premiazione è l'amore per la Tartuca che Adù dimostra di provare adesso

con la stessa passione di quando era ragazzo. Come di consuetudine, la serata è stata anche l'occasione per salutare l'arrivo della stagione paliesca, ascoltando le parole di Capitan Vinicio.



rante la quale sono state consegnate le medaglie "al merito contradaio". Il primo "insignito" è stato Marcello Giannetti, contraddistintosi per essere stato sempre persona di fiducia per i Priori che si sono via via succeduti; Camarlengo e



**S.C.**

## Un Consiglio, da amico...

**S**i è concluso un altro biennio e come sempre, da che l'uomo ha inventato le Società di Contrada, si è provveduto al rinnovo del Consiglio Direttivo della Società M.S. Castelsenio.

Da quando il Priore Simone insieme ai Vicari, mi propose l'onere e l'onore di succedere a Gianni nell'incarico di Vicario Coordinatore (...e in un evidente momento di temporanea infermità mentale decisi di prendere la cosa in considerazione...) mi sono attivato subito per cercare chi mi potesse fare compagnia nei prossimi due anni.

Purtroppo infatti, il nostro statuto prevede un poco simpatico

sfasamento temporale tra i lavori delle due commissioni elettorali (Contrada e Società). Secondo statuto dunque, l'iter ufficiale sarebbe: si forma la commissione elettorale per il rinnovo del Seggio della Contrada, la commissione si adopera per individuare Delegati e Commissari, si svolgono le elezioni in cui viene votato, tra gli altri, il Vicario Coordinatore (alias Presidente di Castelsenio). Solo a questo punto, teoricamente, si passa a formare la commissione che dovrà sondare la disponibilità delle persone a fare parte del Consiglio di Società. Acuccuruccù, come direbbe Aceto... Già per accettare di fare il Presidente ci vuole un briciolo di follia, accettare senza sapere prima chi ti darà una mano è da squilibrati. Sarebbe come se uno che fa l'avvocato accettasse di fare, che ne so... il presidente di una banca. Da matti.

Di comune accordo con il Priore, i Vicari e la Commissione di Contrada, abbiamo dunque iniziato a cercare chi fosse disponibile ad entrare in Consiglio, per lo meno nelle posizioni fondamentali. E qui giunge la prima sorpresa: la follia è contagiosa. Se avevo qualche speranza che quasi tutti mi dicessero "No, grazie" e mi consentissero di tornare dal Priore e dirgli "Mi dispiace, non ci sono le condizioni..." (mi ero preparato un discorsino da cinema, roba da Oscar...), dovetti subito abbandonare l'idea. A parte gli scherzi, è stato mol-

to gratificante ricevere fin da subito un grande numero di adesioni al progetto: mano a mano che si andava avanti, l'ossatura del Consiglio prendeva corpo e devo ammettere che l'entusiasmo saliva in maniera molto coinvolgente. Questa fase è stata estremamente stimolante e formativa: ti porta a

contatto con un grande numero di Tartuchini e a confrontarti su tanti argomenti. Frasi tipiche di chi non accetta: "Grazie, ma io se prendo un impegno lo voglio fare per bene ed ora non sarei in grado", "In consiglio non ci entro, ma ti do una mano da fuori (marameo...)", "Se entro in Consiglio la mi'

moglie chiede il divorzio", "Mi sono iscritto ad un corso per astronauta in Texas". Vabbé, torniamo seri...entrare in Consiglio è estremamente impegnativo, dunque è giusto che chi accetta sia convinto ed abbia entusiasmo e tempo da dedicare alla Società: consentitemi quindi di ringraziare ancora una volta tutti quelli che hanno deciso di condividere con me questa esperienza. Spesso si tende a sottovalutare le energie che i Consiglieri mettono a disposizione per due interi anni. A volte le cose funzionano, altre volte meno, ma sempre traspare comunque un grande spirito di sacrificio, a maggior ragione alla luce del fatto che sovente si ricevono critiche, più o meno costruttive, quando le cose vanno poco bene. Più difficile è trovare chi si congratula con te quando invece tutto gira a dovere.

Ci aspettano due anni tosti, ma credo fermamente che con l'aiuto e la partecipazione di tutti i soci riusciremo a raggiungere gli obiettivi che dovrebbero essere secondo me propri delle Società di Contrada nel difficile periodo che aspetta la città di Siena nei prossimi anni: aggregare le diverse generazioni, tramandare lo spirito delle nostre tra-

dizioni, offrire a tutti i Tartuchini (...e alle loro tasche...) un posto dove possano sentirsi a proprio agio.

Sfrutto ancora questo spazio per ringraziare la Commissione Elettorale per



il rinnovo del Consiglio di Società: nonostante, come già detto, inevitabilmente buona parte dei futuri Consiglieri fossero già stati individuati in maniera non ufficiale al momento della loro elezione, i commissari hanno lavorato in maniera estremamente professionale e puntuale, ascoltando le idee e le opinioni di tantissimi soci e fornendo a me e ai vice presidenti spunti basilari dai quali partire. L'ultimo ringraziamento va infine a tutto il vecchio Consiglio, ovviamente in particolare a Gianna Betti, Claudio Borgogni, Cesare Guideri e soprattutto al Presidente Gianni Monti: come ho detto nell'Assemblea di insediamento, è comune trovare chi accetta di fare il Priore o il Capitano per due o più mandati, ben più raro è trovare chi è disposto a fare il Presidente di Castelsenio per quattro anni.

Concludo ringraziando di cuore tutti coloro che mi hanno consentito di ricoprire questo affascinante incarico e facendo un appello a tutti i soci: frequentate Castelsenio! E' un posto dove a volte potrà capitare che al bar manchino le birre e l'unica cosa da bere sia il rabarbaro Zucca e lo spumante Valdo. A volte invece, le birre ci saranno ma mancheranno i cavatappi e le dovrete aprire con l'ac-



cendino con qualcuno che vi farà la solita battuta se avete fatto il soldato. Potrà capitare che la pasta sia scotta e salata, oppure che sia eccezionale ma non vi tocchi. E' un posto dove spostare una sedia produce gli stessi decibel di un 747 dell'Alitalia e dove in alcune cene, per farvi sentire da chi vi sta davanti dovrete urlare come il Testa al mossiere. A volte vorreste vedere il basket e tutti gli altri vorranno vedere l'Inter. Altre volte tutti vorranno vedere l'Inter, ma sky avrà improvvi-

samente smesso di funzionare. Vi potrà capitare la sedia rotta, e la cambierete con quella accanto, dando il via ad una catena interminabile di scambi di sedia. Un martedì, potreste segnare per primi la vostra pizza prosciutto e funghi e poi mangiare per terz'ultimi un ciaccino rucola e pomodorini. Insomma non sarà mai un posto perfetto, ma io e tutto il Consiglio ci impegneremo al massimo per farcelo assomigliare. E comunque è sempre meglio che stare a casa a guardare Amici.

Un abbraccio a tutti,

**Il Presidente  
Michele Nuti**

### **Consiglio di Società 2014-2015**

**Presidente**  
Michele Nuti

**Vice Presidenti**  
Cesare Civai, Martina Collini, Antonella Ricci

**Ispettore**  
Matteo Ceccanti

**Cassiere**  
Luca Bandinelli

**Vice Cassieri**  
Azzurra Bruni, Leonardo Butini, Francesco Vaselli

**Bilanciere**  
Stefano Dragoni

**Segretaria**  
Claudia Semplici

**Vice Segretaria**  
Margherita Bocci

**Economato**  
Luca Braccagni, Federico Casini, Federica Lachi, Alessandro Monti, Riccardo Tordini

**Attività Gastronomiche**  
Renata Benocci, Nicola Caliani, Patrizia Casini, Antonella Cimbali, Silvano Cimbali, Chiara Fugi, Roberto Valoriani

**Attività Ricreative**  
Giulia Bandini, Tommaso Buzzegoli, Elena Ceccanti, Azzurra Cortesi, Antonio Saragosa

**Delegati Gruppo Sportivo**  
Antonio Berti, Monica Casciaro, Tommaso Niccolai, Marzia Salvadori, Fabiano Valmori

**Consiglieri**  
Elena Falcinelli, Massimo Mantovani

## Quando la salute incontra la contrada: Convegno Donatori di Sangue delle Contrade

Il Gruppo Donatori di Sangue della Contrade, a conclusione del progetto sulla dislessia, ha organizzato il 12 Gennaio 2014 presso il Centro Didattico Universitario Ospedale Santa Maria alle Scotte un convegno dal titolo: "I disturbi specifici dell'apprendimento risultati di due anni di screening nelle classi delle scuole elementari di Siena". Insieme ai molti addetti ai lavori e ai presidenti dei gruppi delle singole contrade erano presenti anche il Rettore del Magistrato delle Contrade, il Priore della Selva Francesco Rinaldi che è l'incaricato del Magistrato per i rapporti con il nostro Gruppo, e l'Assessore alla Sanità, Politiche sociali, Casa, Segreteria del Comune di Siena. Per primo ha preso la parola Mauro Fantozzi come Presidente del Gruppo Donatori di Sangue per l'apertura dei lavori e un saluto alle autorità presenti. Sono intervenuti quindi il Rettore del Magistrato e l'Assessore alla Sanità che hanno sottolineato l'importanza per Siena del Gruppo Donatori delle Contrade che fa poche parole ma tanti fatti e auspicato anche la continuazione dello screening nell'ambiente scolastico senese da parte del Comune. Successivamente sono iniziate le presentazioni scientifiche tenute in successione dal Dott. Paolo Rossi, coordinatore del progetto, che ha presentato i risultati e le considerazioni finali sul progetto stesso; il Prof. Giacomo Stella, grande esperto per quanto riguarda i disturbi dell'apprendimento, Direttore scientifico dell'Istituto di Ricerca Dislessia Evolutiva (IRIDE) dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dell'Università di Urbino e dell'ASL di Pesaro, che in maniera molto semplice ed affabile, anche per i non addetti ai lavori, ha parlato dei disturbi specifici dell'apprendi-

mento oggi; ha concluso quindi le presentazioni il Prof. Walter Livi, Direttore del Corso di Laurea in Logopedia, esponendo il percorso logopedico nella correzione dei D.S.A.

Il costo del progetto sostenuto dal Gruppo Donatori, con l'apporto anche della donazione ricevuta dal coordinamento dei Gruppi Femminili delle Contrade è stato complessivamente superiore a 50.000 euro. Dobbiamo ricordare che il lavoro ha avuto una durata di oltre due anni, ideato e predisposto nel corso del 2011 fu poi iniziato nell'anno scolastico 2011-2012 ed è proseguito nel 2012-2013. Sono state interessate e coinvolte tutte le scuole Elementari del distretto scolastico di Siena.

Nel 2012 sono state interessate le classi III e II elementare, nel 2013 le classi II elementare ed una sola III (di una scuola privata). I bambini sottoposti allo screening sono stati 1178 di cui 1073 facevano parte delle classi interessate, 105 per richiesta specifica d'insegnanti o genitori. La percentuale di Adesione è stata del 92,4 %. I risultati ottenuti hanno evidenziato 110 bambini con problemi di apprendimento, 62 bambini con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), 18 bambini con DSL (Disturbi Specifici del Linguaggio) e 30 bambini con problemi di scrittura e lettura. Di questi bambini 30 sono completamente guariti, 68 nettamente migliorati e avviati ad un controllo continuo ed agli ausili stabiliti dalla legge 18. Penso quindi che questo traguardo ottenuto ci possa rendere ancora più orgogliosi di appartenere ad una città dove anche se divisi sul Campo siamo poi capaci di unirci ed organizzare tutti insieme progetti di questa portata ed ottenere questi eccellenti risultati.



Magistrato delle Contrade di Siena  
Gruppo Donatori Sangue Contrade

# GLOBULANDIA

Mostra interattiva  
sul sangue

Complesso Museale  
Santa Maria della Scala

15 - 27 marzo 2014

Ingresso gratuito  
visite guidate  
dalle 10 alle 18

informazioni  
Mauro 339 1029845  
Leonardo 347 8907934  
Simona 339 7718687

con il patrocinio di

COMUNE DI SIENA CNS CRS CESVOT 2019 SIENA EU



E' stata inoltre approntata, anche a Siena, una mostra itinerante, "Globulandia", un'avventura in rosso' ovvero l'avventura della vita, una mostra didattico-scientifica patrocinata dal Ministero della Salute. La mostra è stata allestita nel complesso museale del Santa Maria della Scala dal 15 al 27 Marzo. Si tratta di un allestimento sensoriale un percorso interattivo e multimediale fra storia, biologia, chimica e medicina un "viaggio allucinante" all'interno del corpo umano per parlare di sangue e di cultura della donazione aperta a tutti, ma dedicata specialmente ai piccoli studenti del Comune di Siena. Un exhibit museale che, attraverso un percorso avventura sensoriale, conduce alla scoperta del sangue, stimolando l'apprendimento delle nozioni di biologia, storia della medicina, farmaceutica, favorendo una scelta consapevole verso la donazione di sangue, quale indicatore di salute e straordinaria abitudine. L'obiettivo del progetto è quello di creare una sinergia alchemica tra la mostra e i fruitori, per sviluppare una forte transittività tra sangue che scorre nelle proprie vene e sangue che cura (donato e trasfuso), in modo da costruire fin dall'adolescenza una cultura proattiva della donazione consapevole e responsabile, anche in relazione ai sani stili di vita. Tutto questo grazie a quel lavoro silenzioso ed



invisibile che pochi conoscono effettuato dal coordinamento dei Gruppi Donatori di Sangue delle Contrade ed alla generosità dei nostri Donatori. Spero che queste riflessioni invogliano molti dei nostri giovani a partecipare attivamente iniziando così la loro carriera di

Donatore.

E' inoltre possibile, come già alcuni di voi sapranno, devolvere il CINQUE PER MILLE dell'irpef della propria dichiarazione dei redditi, citando il numero di codice fiscale riportato 92043760526, al Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade, per incrementare i fondi destinati a tali opere di carattere sociale per il territorio senese.

Per qualsiasi informazione mi potete contattare e sarò lieto di fornirvi tutte le notizie utili riguardo alla donazione del sangue, alla iscrizione al nostro gruppo o alla possibilità di devolvere il vostro cinque per mille al nostro Gruppo.

**Luca Bandinelli**

**Tel.3403491833**

**Email: bandilu1@gmail.com**



## Museo in Musica

Venerdì 21 marzo si è svolto nelle suggestive sale del nostro complesso museale un programma di musica interpretato dalla nostra musicista tartuchina, Vania Vermigli (al flauto traverso) e da Antonella Scivoletto (al pianoforte). Non sarebbe potuto esserci modo migliore per salutare l'equinozio di primavera visto che il concerto è iniziato e

concluso con la primavera di Vivaldi.

Vania ed Antonella ha intrattenuto il nutrito pubblico con una decina di pezzi di musica moderna eseguiti con



professionalità ed estrema bravura. Un'atmosfera coinvolgente, per un inizio serata coinvolgente e pieno di trasporto.

Grazie a questa piacevole iniziativa abbiamo potuto scoprire che fra i pregi del nostro nuovo museo c'è un'ottima acustica che merita di essere sfruttata per queste occasioni.

Siamo certi che queste iniziative debbano essere in futuro ripetute, visto il notevole successo riscosso. Un sentito ringraziamento a Vania ed Antonella per essersi rese disponibili, ed un grazie alla Commissione Museo, sempre pronta e disponibile.

**Elisabetta Lapisti**

## Starters – Assaggi d'arte: incontro con Francesco Carone

Si è tenuto martedì 4 marzo presso il nostro museo "l'assaggio d'arte" con l'artista senese Francesco Carone. L'incontro si colloca all'interno del ciclo di laboratori d'arte

"Starters- Assaggi d'arte" istituito dal Siena Art Institute, che prevede un totale di 14 appuntamenti con altrettanti artisti di fama nazionale ed internazionale; lo scopo principale di queste "chiacchierate" è quello di permettere un contatto ed un confronto diretto tra i "fruitori" dei linguaggi artistici e coloro che creano l'opera.

Dopo il benvenuto del priore Simone Ciotti ed una breve introduzione della direttrice del Siena Art Institute Miriam Grottanelli, ha preso la parola Carone, illustrando ai presenti la sua ricerca



artistica, soffermandosi sul suo rapporto con la pittura, in particolare su come riesca a "rubare" elementi che gli permettano di utilizzarne il linguaggio pur considerando se stesso solo uno

scultore. L'incontro è proseguito con l'interessante illustrazione di alcune sue opere, cui è seguita una riflessione sulla percezione dell'opera d'arte in generale.

Tra le opere illustrate dall'autore, citiamo le seguenti:

**"La tempesta", "Rendez vous des amis", "Lo sguardo di Nessuno", "La serpe", "Horror Vacui".**

**S.C.**



## Porta all'Arco: Facce da... CAMPO

**A**nche quest'anno si è svolto il consueto appuntamento con il Campo Scuola Invernale.

Visto che l'anno scorso eravamo stati benissimo anche quest'anno abbiamo deciso di tornare a Pergo di Cortona, e dobbiamo proprio dirlo...una garanzia!

Come iniziare l'anno se non nel migliore dei modi...ovvero trascorrendolo tutti insieme. Una full immersion nella spensieratezza, nel divertimento puro e perchè no, nel tornare un pò piccoli...con la sana voglia di stare bene insieme e lontano da ogni forma di stress.

Chiaramente non ci siamo risparmiati in niente! (le nostre facce parlano chiaro)...sia nel cibo che nel gioco...ecco, il letto l'abbiamo solo intravisto.

Abbiamo giocato allo sfinito con la Wii, cucinato prelibatezze e trascorso un pomeriggio esilarante con una caccia al tesoro un pò diversa dal solito...vero capisquadra? Tranquilli...gli intrugli



di Ghigo vi aspettano anche l'anno prossimo!

Nonostante alla fine la stanchezza abbia prevalso possiamo solo dire che siamo stati davvero bene, che ci siamo divertiti e che i nostri ragazzi li vogliamo esattamente così come sono...unici ed insostituibili!!!

Un grazie enorme a Gianni e Claudino che si sono offerti volontari per accompagnarci carichi di spesa

(nonostante Elisa e Sara abbiano provato, riuscendoci poi, a fargli perdere la strada!); un grazie all'insostituibile amica sempre presente Ciofi e soprattutto ai 3 nuovi valorosi delegati: Viola, Maddalena e Federico...che dopo questa esperienza non ci hanno ripensato!

A Bobo e Ghigo ci teniamo a dire: l'anno prossimo non potete mancare!

Grazie a tutti.

**I Delegati**

## I Piccoli Tartuchini

### A Carnevale...

**L**a primavera é ormai alle porte e così ci siamo ritrovati a goderci gli ultimi sprazzi d'inverno e a salutare l'arrivo della bella stagione

con una supermega festa di carnevale!!! La nostra società si é riempita verso le 17.00 di sabato 1 marzo di pirati, dalmata, splendide principesse, supereroi, apine e chi più ne ha più ne metta! Il pomeriggio ha visto il suo punto culminante in una straordinaria baby~dance che ha incoronato per le migliori coreografie le nostre banane (Leo, Nicco e Pippo!), chiaramente preparati in materia!!! A seguire abbiamo

assistito a una vera e propria corsa alle caramelle che piovevano da due ricche pentolacce e ad una bandierina decisamente particolare!! Il tutto è stato coronato da una superpizza e un gustoso ciaccino seguiti da un trionfo di ciambellini e cenci caldi! Il nostro ringraziamento va alle inimitabili mamme, straordinarie come sempre e indispensabili per noi, Antonella, Renata e Tiziana e ai re della pizza Roberto e Nicola, fantastici! Naturalmente il GRAZIE per eccellenza lo riserviamo ai nostri piccoli per il bel pomeriggio che ci hanno fatto passare con la promessa che i caldi pomeriggi in arrivo saranno ricchi di tamburi, bandiere, merende, palloni e tanto entusiasmo!



### Quasi pronti per Ondeon!

**C**i siamo! Oramai siamo alle porte di quella che è la più celebre esibizione teatrale che coinvolge i cittini di tutte le contrade! Da circa un mesetto abbiamo iniziato le prove, perché Ondeon richiede un sacco di lavoro sia da parte dei giovani attori che devono impararsi bene la parte e amalgamarsi bene con la storia, sia per noi delegati che da dietro le quinte dobbiamo cercare di coordinare al meglio lo svolgimento. Quest'anno Ondeon si terrà ai Rozzi il 12 Aprile e i nostri cittini si esibiranno per primi, il pomeriggio alle 15. Come sempre abbiamo cercato di rappresentare una storia che sia divertente e che

evidenzi i valori della città e dei legami interpersonali. Le prove hanno già aiutato molto i bambini a legare bene insieme e sono già riusciti ad entrare ognuno nei propri personaggi. Le prove del martedì finiscono sempre a cena tutti insieme con una bella pizza e il sabato pomeriggio sono precedute dalla merenda dei bambini, naturalmente queste attività riescono sempre a far divertire i bambini e fargli coltivare i valori e gli usi della contrada e della società. Sperando che come sempre i nostri bambini possano fare bene. Un in bocca al lupo ai nostri attori! Naturalmente siete tutti invitati a teatro!!!!

**I Delegati**

## Successo sportivo per Matilde Marzucchi



**A**i Campionati Italiani Indoor di pattinaggio che si sono svolti a Pescara dal 14 al 16 marzo 2014, la nostra Matilde Marzucchi è salita sul secondo gradino del podio, nella Staffetta Categoria Allievi Femminile mt. 3000. In squadra con Matilde, per i colori della Mens Sana, le sue due compagne Soggiu, Monaci. Complimenti vivissimi a Matilde e che questo sia il preludio a moltissimi ulteriori successi."

## Prossimi appuntamenti

**Sabato 12 aprile**  
"TARTUCA RELOADED"  
ricordo del magnifico '91

**Venerdì 25 aprile**  
XXXV Marcia  
dell'Indipendenza

**Venerdì 9 maggio**  
Premiazioni XXXV Marcia  
dell'Indipendenza

**10 11 maggio**  
Gita di Porta all'Arco

**Domenica 18 maggio**  
Gita Piccoli Tartuchini

**Giovedì 22 maggio**  
S. Rita

**Domenica 25 maggio**  
Inaugurazione tartuchina  
delle Logge del Fantastici  
e pranzo

**dal 25 marzo 2014**

**Corsi per  
Tamburini ed Alfieri**

Prato di Sant'Agostino

- **MARTEDI'** - 17,30 - 19,00  
(ritrovo all'economato alle 17.15)
- **GIOVEDI'** - 17,30 - 19,00  
(ritrovo all'economato alle 17.15)
- **SABATO** - 16,00 - 18,00  
(ritrovo all'economato alle 15.45)

## Sono nati

Congratulazioni ai genitori dei nuovi Piccoli tartuchini: Enea Marrucci, Filippo Bichi, Sebastian Buti, Pietro Gialli, Filippo Pacciani, Aurora Sorrentino

## Lauree Tartuchine

Complimenti a Valentino Cerboni che si è laureato presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano - Facoltà di Economia - Corso di Laurea in Economia Aziendale e Management con una tesi intitolata: "Analisi della struttura e della configurazione del costo: Il caso dell'azienda agricola Dievole spa con votazione di 106/110. Le congratulazioni della redazione e di tutta la Contrada.

## Protettorato

- **Piccoli Tartuchini e Porta all'Arco (da 0 a 18 anni): 30,00 €**
- **Appartenenti e Aderenti Protettori: 60,00 €**
- **Appartenenti e Aderenti protettori oltre i 70 anni e che non hanno incarichi: 30,00 €**
- **Consiglieri e Delegati: 220,00 €**
- **Deputazione di Seggio, Collegio dei Maggiorenti e Consiglieri del Priore: 360,00 €**
- **Soci Castelsenio: 25,00€**

Le quote possono essere direttamente pagate in segreteria della Contrada oppure tramite bonifico bancario sul seguente conto corrente intestato alla Contrada della Tartuca:

Banca Monte dei Paschi, filiale di Siena IBAN IT92 B 01030 14200 000000974460

Si può inoltre pagare tramite bollettino postale sul c/c N° 13891536 intestato alla Contrada della Tartuca

Ricordiamo inoltre ai Protettori che è possibile firmare in segreteria il modulo RID per pagare comodamente tramite la propria banca, anche attraverso rateizzazione, sarà la Contrada a curare direttamente l'incasso del dovuto.

Questa modalità di pagamento permette l'adeguamento automatico delle quote del protettorato in base alle cariche del singolo e agli importi stabiliti.

Per i Soci di Castelsenio verrà addebitato automaticamente anche l'importo relativo alla quota annuale della Società.

Per maggiori informazioni potete contattare il Camarlengo Mauro Franchi, il vice Andrea Cinquegrana e i delegati al protettorato: Beatrice Angeli, Daniele Barluzzi, Luca Biagiotti, Laura Bordoni, Michele Buono Mascagni, Sergio Marcocci, Naomi Pucci e Roberto Radi. E' a disposizione anche il seguente indirizzo mail dedicato: [protettorato@tartuca.it](mailto:protettorato@tartuca.it).

## Murella Cronache Anno XXXVIII n. 1 - Marzo 2014

### Direttore Responsabile

Giovanni Gigli

**Redazione:** Paolo Bennati, Silvia Ciofi, Antonio Gigli, Elisabetta Lapisti, Gabriele Romaldo, Alessandro Sasso, Alessandro Semplici, Niccolò Semplici.

**Hanno collaborato a questo numero:** Luca Bandinelli, Giordano Bruno Barbarulli, Roberto Burroni, Simone Ciotti, Marcello Giannetti, Michele Nuti Flores Ticci, i Delegati ai Piccoli Tartuchini, i Delegati per la Compagnia di Porta all'Arco, la Commissione Provveditorato

**Spedizione:** La Compagnia di Porta all'Arco, Roberto Burroni, Roberta Fabbri.

**Fotografie:** Marco Amatruda, Roberto Burroni, Alessandro Semplici

**Sede e redazione:** Siena Via Tommaso Pendola, 26

**Stampa:** Tipografia Il Torchio, Monteriggioni (Siena).

Reg. del Tribunale di Siena n° 403 del 10 Gennaio 1980.

**2019  
SIENA  
EU**

Capitale Europea della Cultura  
Città candidata

